



# Regione Umbria - Assemblea legislativa

---

## EX OSPEDALE CITTÀ DI CASTELLO: “SINDACO BACCHETTA IMMOBILE E ISOLATO. URGENTE UN PIANO DI RECUPERO DA PRESENTARE ALLA REGIONE” - NOTA DI DOTTORINI (IDV)

20 Marzo 2012

### In sintesi

*Il capogruppo regionale dell'Italia dei Valori, Oliviero Dottorini, commenta quelle che definisce “nervose esternazioni” del sindaco di Città di Castello sulla denuncia da lui fatta sulle condizioni di “completo abbandono e degrado” dell'ex ospedale tifernate. Secondo Dottorini è ora “sbagliato giocare allo scaricabarile come fa il sindaco Bacchetta: le immagini parlano da sole e inchiodano il Comune. Se c'è un progetto, faremo squadra con chiunque per il bene della città”.*

**(Acs) Perugia, 20 marzo 2012** - “Le immagini parlano da sole. Comprendiamo l'imbarazzo e la difficoltà del sindaco Bacchetta nel vedere come un palazzo così importante di Città di Castello sia stato lasciato al degrado e all'abbandono per tanti anni. Altre realtà come Foligno e Gubbio hanno elaborato progetti e piani di recupero che poi sono stati sottoposti alla Regione, ma le amministrazioni che si sono succedute a Città di Castello, di cui lui ha sempre fatto parte, non sono state in grado di fare altrettanto”. **Oliviero Dottorini**, capogruppo dell'Italia dei Valori in Consiglio regionale, commenta le “nervose esternazioni” del sindaco di Città di Castello (<http://goo.gl/rUWQk>) in merito alla vicenda dell'ex Ospedale di largo Muzi “lasciato nel più completo abbandono e degrado”.

Secondo l'esponente dell'Idv adesso il punto non è quello di “giocare allo scaricabarile, ma di cercare una soluzione prima che sia troppo tardi. Sappia Bacchetta che noi siamo pronti a fare squadra con chiunque, compreso lui, pur di togliere la città, e in particolare il centro storico, dal degrado in cui è precipitata negli ultimi anni grazie a politiche prive di buon senso e visione strategica”. “A gennaio del 2010 - aggiunge Dottorini - avevamo già denunciato questa grave situazione, ma nessuno degli amministratori raccolse allora l'invito a un'azione decisa che andasse oltre la propaganda elettorale. Il nostro timore - spiega - è che la città possa perdere altri pezzi, come è già avvenuto per i corsi universitari a Villa Montesca o per la sede di Equitalia. Ricordo solo che fu un mio emendamento ad evitare che venissero messi in vendita i beni del lascito 'Franchetti', nel completo silenzio dell'Amministrazione comunale. È urgente ora che Città di Castello esca da questo immobilismo amministrativo che la porta ad isolarsi dal resto dell'Umbria e a subire in silenzio scelte che la vedono subalterna e incapace di proposta”.

“La politica tifernate - suggerisce il capogruppo regionale dell'Italia dei Valori - deve reagire e presentare subito alla Regione un Piano di recupero per la struttura dell'ex Ospedale, consultando i cittadini e garantendo la massima partecipazione possibile. Non vorremmo che si ripetessero gli stessi errori del contratto di quartiere nell'area ex Fat o della scelta del tracciato per la E78; occorre capacità di fare squadra, ma prima di tutto occorre un progetto. Se il sindaco Bacchetta lo ha - conclude Dottorini -, ce lo faccia sapere e, se non è indecoroso, noi faremo la nostra parte. Altrimenti continueremo a chiedere ciò che è giusto e doveroso per il bene e il decoro della nostra città. Come abbiamo sempre fatto”. RED/tb

---

**Source URL:** <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/ex-ospedale-citta-di-castello-sindaco-bacchetta-immobile-e-isolato>

### List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/ex-ospedale-citta-di-castello-sindaco-bacchetta-immobile-e-isolato>
- <http://goo.gl/rUWQk>